



# L'intervento motivazionale breve da parte del Medico Competente nel contesto di Luoghi di lavoro che promuovono salute

corso di aggiornamento per medici competenti

Progetto 1.2 del Piano della Prevenzione  
della Regione Emilia-Romagna



**LINEE DI PROGETTAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-  
ROMAGNA, PERCORSO SPERIMENTALE E PRIMI RISULTATI**  
**Mara Bernardini**

Regione Emilia-Romagna  
Viale A. Moro, 21 – sala 417C  
Bologna, 9 novembre 2017

## corso di aggiornamento per medici competenti

---

Obiettivi del corso:

- promuovere e potenziare competenze professionali del Medico competente a supporto del cambiamento degli stili di vita dei lavoratori (dal tabagismo agli altri comportamenti a rischio) attraverso l'applicazione del Modello Transteorico del cambiamento (prime 4 ore corso FAD 24 crediti ECM)
- offrire una occasione di aggiornamento sulla modalità per approcciare il lavoratore nella promozione della modifica dei comportamenti a rischio per la propria salute rivolto a tutti i medici competenti che operano in aziende del territorio emiliano-romagnolo (4 ore aggiornamento 4 crediti ECM)

Prof. Carlo Di Clemente, in Italia in questo periodo, che oggi terrà *una lezione magistrale* sul metodo finalizzato alla modifica dei comportamenti non salutari di cui lui stesso è stato co-fondatore

## **programma n. 1 – setting AMBIENTI DI LAVORO**

---

All'interno del programma n. 1 sono previsti 8 progetti:

1.1 Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro Emilia-Romagna (S.I.R.P.- E-R)

### **1.2 Promozione della salute nei luoghi di lavoro**

1.3 Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia

1.4 Tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura

1.5 Emersione e prevenzione malattie muscolo scheletriche

1.6 Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale

1.7 Prevenzione del rischio stress lavoro correlato e promozione del miglioramento del benessere organizzativo e della Responsabilità sociale d'impresa

1.8 Tutela della salute degli operatori sanitari

## l'ambiente di lavoro contesto favorevole per la promozione della salute

- Possibilità di raggiungere soggetti su cui pesano maggiormente alcuni determinanti di rischio
- Possibilità di raggiungere lavoratori a più alto rischio professionale che spesso sono anche quelli che presentano le abitudini di vita meno salutari
- Possibilità di raggiungere persone difficilmente raggiungibili per altri canali
- Possibilità di iniziative di educazione alla salute su un elevato numero di persone e di ripeterle nel tempo
- Presenza di programmi di formazione periodica
- Possibilità di trasferire alle famiglie e quindi alla comunità esperienze positive e risultati (il lavoratore diventa soggetto attivo e può trasferire quanto appreso anche al di fuori del contesto aziendale)

## 1.2. promozione della salute nei luoghi di lavoro

---

- **Aziende USL** impegnate a costruire azioni che favoriscano la diffusione della Promozione della salute nei luoghi di lavoro
- **Ambienti di lavoro**, contesto già orientato alla prevenzione, setting privilegiato per programmi di promozione della salute rivolti ai lavoratori e finalizzati all'equità sociale e di salute, considerata l'alta concentrazione di persone di varia identità socio demografica, su cui pesano maggiormente molte disuguaglianze di salute e spesso non facilmente raggiungibili con altri canali.

## obiettivi generali del progetto

---

- **Promuovere nei luoghi di lavoro, attraverso tutti i soggetti aziendali della prevenzione, interventi di miglioramento globale del contesto lavorativo**, coniugando l'ottica tradizionale di rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori con l'ottica di promozione della salute, con particolare riferimento ai temi del programma Guadagnare Salute (fumo, alcol, alimentazione, attività fisica)
- **Favorire un ruolo attivo del medico competente nell'orientare i lavoratori verso scelte e comportamenti favorevoli alla salute** e nel contrastare stili di vita dannosi (quali l'abitudine al fumo, l'abuso di alcol e di altre sostanze, l'alimentazione non corretta, la sedentarietà, la mancata adesione ai programmi di screening attivati dal Servizio Sanitario Regionale, ecc..). Il medico competente, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs, 81/08 ha la facoltà di collaborare all'attuazione di programmi di promozione della salute.

## la promozione della salute nel d.lgs. 81/08

---

- Ottica più ampia rispetto all'adempimento degli obblighi di prevenzione e in coerenza con i principi della responsabilità sociale

“Il medico competente collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale” (art. 25 comma 1 lett. a)

**Promozione della salute quale strategia  
complementare a quella della ‘tutela’ della salute**

## attività principali del progetto/1

---

- **Corso regionale** sull'approccio motivazionale al cambiamento per operatori SPSAL/AUSL
- **Definizione delle azioni positive nel campo della promozione della salute da proporre alle aziende**, con particolare riferimento ai temi del programma *Guadagnare Salute* (fumo, alcol, alimentazione e attività fisica) e definizione delle modalità di adesione al progetto (scheda aziendale con indicazione delle azioni positive che saranno realizzate).
- **Predisposizione degli strumenti a supporto dei medici competenti** (schede individuale per la promozione della salute)



## attività principali del progetto/2

---

- **Presentazione e condivisione del progetto**, in tutte le province, con le parti sociali e con i medici competenti.
- **Corso sull'approccio motivazionale al cambiamento** rivolto ai medici competenti della Regione Emilia-Romagna
- **Corsi per RSPP e RLS sui temi della promozione della salute** nei luoghi di lavoro e sui contenuti del progetto
- **Sperimentazione** del progetto in aziende pilota
- **Attuazione del progetto** nella sua forma definitiva e del modello di intervento nelle aziende che aderiscono

# progetti già attuati in Regione Emilia-Romagna



## FUMO E LUOGHI DI LAVORO (TRA NORMATIVA SPECIFICA E PROMOZIONE DI AMBIENTI LIBERI DAL FUMO)

[http://salute.regione.emilia-romagna.it/dipendenze/servizi/  
i-centri-antifumo/per-approfondimenti-documentazione/  
copy\\_of\\_SlideMonitoraggioLuoghiLavoro0712.pdf](http://salute.regione.emilia-romagna.it/dipendenze/servizi/i-centri-antifumo/per-approfondimenti-documentazione/copy_of_SlideMonitoraggioLuoghiLavoro0712.pdf)

## ALCOL E LAVORO

[http://www.ppsmodena.it/flex/cm/pages/Serve  
BLOB.php/L/IT/IDPagina/82](http://www.ppsmodena.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/82)



## obiettivi specifici del progetto

---

- Prevenire o modificare quei comportamenti nocivi che costituiscono i principali fattori di rischio per le malattie croniche non trasmissibili più frequenti (malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie, diabete)
- La PSL (promozione della salute nei luoghi di lavoro) ha un valore strategico nei luoghi di lavoro soprattutto se collegata alla riduzione degli effetti additivi o sinergici sulla salute dei rischi professionali e di quelli legati agli stili di vita

## esempi di effetti sinergici

---

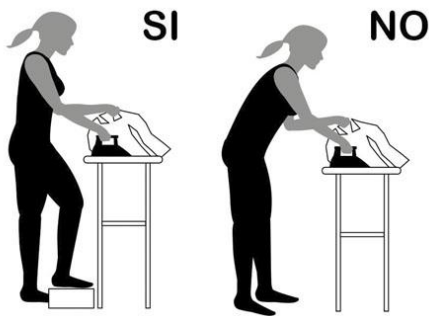
Rischi professionali ed extraprofessionali spesso non sono indipendenti e si possono sommare o moltiplicare tra loro:

- **il fumo di tabacco**
  - contiene tossici presenti anche in ambito lavorativo (IPA, benzene)
  - può agire sinergicamente con agenti cancerogeni di uso professionale, ad es. l'asbesto)
- **l'alcol** potenzia l'effetto tossico di alcune sostanze con cui il lavoratore può entrare in contatto sul luogo di lavoro, ad es. solventi, pesticidi, metalli

## esempi di effetti sinergici

---

I lavoratori a più alto rischio professionale (per es. edili e autotrasportatori) spesso sono anche quelli che presentano le abitudini di vita meno salutari



I disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico (ampiamente diffusi nella popolazione e tra i lavoratori) sono dovuti non solo a posture scorrette, movimentazione carichi e movimenti ripetitivi nell'ambiente di lavoro, ma anche alle altrettanto diffuse abitudini di vita sedentarie, che relegano l'esercizio corporeo a poche azioni ormai pressoché residuali nella quotidianità

## progetto e linee di intervento

---

Realizzabili sia nella grande impresa  
sia nella media e piccola  
(PMI sono la gran parte del tessuto produttivo regionale)



## interventi di promozione di primo livello

---

- Realizzazione di una **bacheca “della salute”** aziendale, con poster, manifesti e altri materiali illustrativi
- Messa a disposizione dei lavoratori di **materiali informativi** in tema di promozione della salute (sani stili di vita, vaccinazioni, ecc..) prodotti da AUSL, servizi sanitari regionale e nazionale, altre istituzioni pubbliche ed associazioni qualificate
- **Incontro di presentazione del progetto** con le figure aziendali della prevenzione

## interventi di promozione di secondo livello

---

- Individuazione di **strategie aziendali** quali modifiche ai menù dei pasti della mensa aziendale o forniti all'azienda e/o distributori automatici contenenti alimenti salutarì tipo frutta e verdura, specifica regolamentazione aziendale per il rispetto del divieto di fumo
- Realizzazione di **programmi di informazione/formazione dei lavoratori** che prevedano al loro interno anche i temi prescelti
- Realizzazione di **programmi di informazione/formazione dei dirigenti, preposti, RLS** con riferimento al ruolo di **promotori**
- **Convenzioni** con palestre, piscine, etc., per favorire l'attività



## azioni di tipo individuale (primo e secondo livello)

### **Interventi del Medico Competente nel corso delle visite mediche previste dal protocollo di sorveglianza sanitaria**

Il MC ha un rapporto diretto con i lavoratori (buona opportunità per sviluppare iniziative di promozione della salute individuale, rapporto fiduciale che si instaura tra lavoratori e MC che spesso è l'unico medico a cui si rivolgono per problemi organizzativi personali)

Nel corso delle visite mediche (preventive, periodiche, etc.) il MC viene a conoscenza di fattori di rischio extra professionali (abitudine al fumo, abuso di alcol, alimentazione non corretta, sedentarietà, ipertensione, esecuzione di vaccinazioni raccomandate e screening, etc.) che riporterà nella cartella sanitaria e di rischio (**in apposita scheda di promozione della salute**)

## azioni di tipo individuale (primo e secondo livello)

---

### **Interventi nel corso delle visite mediche previste dal protocollo di sorveglianza sanitaria**

Sulla base degli elementi raccolti nella scheda di rilevazione individuale il MC potrà:

- individuare le problematiche individuali prevalenti
- attivare gli interventi di promozione più opportuni nel caso specifico:
  - interventi informativi
  - counselling individuale breve
  - proposta di programmi specifici di promozione della salute
- verificare nel tempo l'efficacia delle iniziative adottate

## ruolo del medico competente – d.lgs. 81/08

---

Il ruolo del medico competente all'interno dell'azienda va inteso oggi in modo ampio, principalmente come supporto al datore di lavoro e a tutto il sistema destinato alla valutazione dei rischi e alla messa a punto della strategia preventiva più adeguata all'interno dell'azienda



## ruolo del medico competente – d.lgs. 81/08

---

Il medico competente **svolge un ruolo propositivo** nei confronti della salute dei lavoratori e delle organizzazioni aziendali:

- promuovendo iniziative
- collaborando alla loro realizzazione
- evidenziando i risultati attesi e le ricadute anche di carattere economico a medio e lungo termine



## aspetti etici - codice etico ICOH

---

Il Codice etico ICOH, richiamato anche dal comma 1 dell'art. 39 del D.Lgs. 81/08 sancisce che:

*L'attività di medico competente è svolta secondo i principi della medicina del lavoro e del codice etico della Commissione internazionale di salute occupazionale.*

Devono essere garantiti in modo assoluto:

la riservatezza di tutte le notizie riguardanti lo stile di vita - lo stato di salute - il numero di assenze per una data patologia - il maggiore o minore impegno profuso nella partecipazione alle stesse attività di promozione per evitare discriminazioni o esclusioni non legate al giudizio di idoneità alla mansione specifica e alle eventuali limitazioni o prescrizioni presenti nello stesso

## tematiche degli interventi di promozione della salute

---

- Il contrasto all'abuso di alcol
- Il contrasto all'abitudine al fumo di tabacco
- La promozione della sana alimentazione
- La promozione dell'attività fisica e della corretta postura
- La promozione degli screening raccomandati per la prevenzione di alcuni tumori
- La promozione di vaccinazioni raccomandate per lavoratori in condizioni di rischio per specifiche patologie o lavorazioni
- Altre iniziative

## non è promozione della salute

---

### Non rientrano in programmi di promozione della salute

- **interventi spot in azienda**, non supportati da una adeguata programmazione
- **interventi non vincolati a evidenze scientifiche di efficacia** (per es. alcuni di screening) e a un **favorevole rapporto costi-benefici** (In particolare deve essere evitata l'esecuzione indiscriminata di esami di laboratorio che rischiano di generare falsi malati o, al contrario, di fornire false sicurezze)

## non è promozione della salute

---

### Non rientrano in programmi di promozione della salute

- **interventi spot in azienda**, non supportati da una adeguata programmazione
- **interventi non vincolati a evidenze scientifiche di efficacia** (per es. alcuni di screening) e a un **favorevole rapporto costi-benefici** (In particolare deve essere evitata l'esecuzione indiscriminata di esami di laboratorio che rischiano di generare falsi malati o, al contrario, di fornire false sicurezze)



## IN SINTESI: caratteristiche del progetto

---

- Progettazione partecipata
- Ruolo attivo dei soggetti aziendali e in particolare del MC
- Coniuga l'ottica della tutela della salute con la promozione della salute
- Rivolto a soggetti su cui pesano maggiormente alcuni determinanti di rischio
- Rivolto anche a piccole e medie aziende
- Approccio integrato ai fattori di rischio

## IN SINTESI: caratteristiche del progetto

---

- Progettazione partecipata
- Ruolo attivo dei soggetti aziendali e in particolare del MC
- Coniuga l'ottica della tutela della salute con la promozione della salute
- Rivolto a soggetti su cui pesano maggiormente alcuni determinanti di rischio
- Rivolto anche a piccole e medie aziende
- Approccio integrato ai fattori di rischio

## valorizzazione delle aziende partecipanti

---

- Possibilità che le aziende aderenti possano ottenere la riduzione del premio INAIL
- Possibilità di partecipare ed eventualmente essere premiati al concorso nazionale **Inform@zione** relativo ai prodotti per l'informazione e la formazione alla sicurezza sul lavoro che prevede tra le tematiche la “Promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e l'invecchiamento attivo”
- Pubblicazione dell'elenco delle aziende e dei relativi programmi di PSL su un sito internet dedicato
- Attestazioni per Aziende «virtuose» che vanno oltre l'applicazione della normativa, Lavoratori che modificano stili di vita e Medici Competenti che investono su una attività nuova e volontaria

# IL PROGETTO INFORM@ZIONE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

INAIL

inform@zione

www.progetto-informazione.it

Visiona e scarica i prodotti  
dalla banca dati online  
Invia i tuoi materiali  
e partecipa alla  
Edizione 2016  
della rassegna/concorso

inform@zione

dei prodotti per l'informazione  
e la formazione alla salute  
e alla sicurezza sul lavoro

Regione Emilia-Romagna

## TEMI DELL'EDIZIONE 2017 – 2018

- **Promozione della salute  
nei luoghi di lavoro**
- La Salute e Sicurezza sul  
Lavoro nell'ALTERNANZA  
SCUOLA LAVORO
- Le sostanze pericolose,  
tema oggetto della  
campagna europea OSHA  
2018-2019
- La sicurezza stradale

## azioni realizzate - formazione

---

Corsi sul counseling motivazionale breve “Le competenze professionali trasversali del Medico Competente a supporto del cambiamento degli stili di vita a rischio”

- Presso Luoghi di Prevenzione (Centro Regionale di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute a Reggio Emilia), Accreditati ECM gratuiti
- Collaborazione con il prof. Carlo Di Clemente, Università del Maryland
- 2 edizioni sperimentali in presenza per un totale di 41 medici competenti che operano nella provincia di Modena
- 2 edizioni in presenza per operatori sanitari dei SPSAL delle AUSL, per un totale di 38 operatori tra medici, infermiere, assistenti sanitarie, psicologi e qualche tecnico della prevenzione. È escluso il Dipartimento di Sanità Pubblica di Reggio Emilia che ha formato tutti gli operatori
- 7 edizione (8 ore in presenza e 8 ore in FAD) per Medici Competenti che operano in aziende del territorio regionale (formati 145 medici competenti)
- 2 edizioni in presenza per medici competenti e operatori sanitari delle Aziende Sanitarie della Regione

**250 operatori sanitari formati nel campo della salute e sicurezza sul lavoro**

## azioni realizzate fino ad ora

---

- Definizione e approvazione delle caratteristiche del progetto e delle relative linee di intervento
- Definizione e approvazione delle azioni positive nel campo della promozione della salute da proporre alle aziende, con particolare riferimento ai temi del programma Guadagnare Salute (fumo, alcol, alimentazione e attività fisica) e definizione delle modalità di adesione al progetto (**scheda aziendale con indicazione delle azioni positive che saranno realizzate**).
- Predisposizione e approvazione degli strumenti a supporto dei medici competenti (**scheda individuale per la promozione della salute / software**)
- **Corsi di formazione per RLS e RSPP** sui temi della promozione della salute nei luoghi di lavoro e sui contenuti del progetto
- **Sperimentazione del progetto con aziende pilota**

## azioni realizzate fino ad ora

---

Predisposizione di strumenti di lavoro:

- **Scheda di adesione dell'azienda**, con cui la singola azienda comunica l'avvio di un programma di promozione della salute e si impegna a comunicare le azioni realizzate entro il trimestre dell'anno successivo a quello di realizzazione
- **Scheda di rilevazione individuale ad uso del MC**, da compilare per ogni singolo lavoratore e allegare alla cartella sanitaria e di rischio, utile per conoscere le abitudini dei lavoratori, sondare la motivazione al cambiamento di stili di vita non corretti, monitorare nel tempo le eventuali modifiche dei comportamenti

## azioni realizzate fino ad ora

---

**Sperimentazione del modello di intervento** di promozione della salute in azienda attraverso i MC che hanno:

- coinvolto le aziende a partecipare e inviare la scheda di adesione aziendale
- utilizzato la scheda di rilevazione / software individuale con i lavoratori compilandola all'atto della visita medica
- la sperimentazione è stata effettuata negli anni 2015 e 2016 a Modena
- dal 2017 la sperimentazione si è allargata a livello regionale



## alcuni risultati della sperimentazione modenese

---

Sperimentazione degli strumenti e di programmi di promozione della salute:

- **2015** avvenuta a Modena 7 medici competenti

48 aziende

742 lavoratori visitati

- **2016** avvenuta a Modena 10 medici competenti

51 aziende

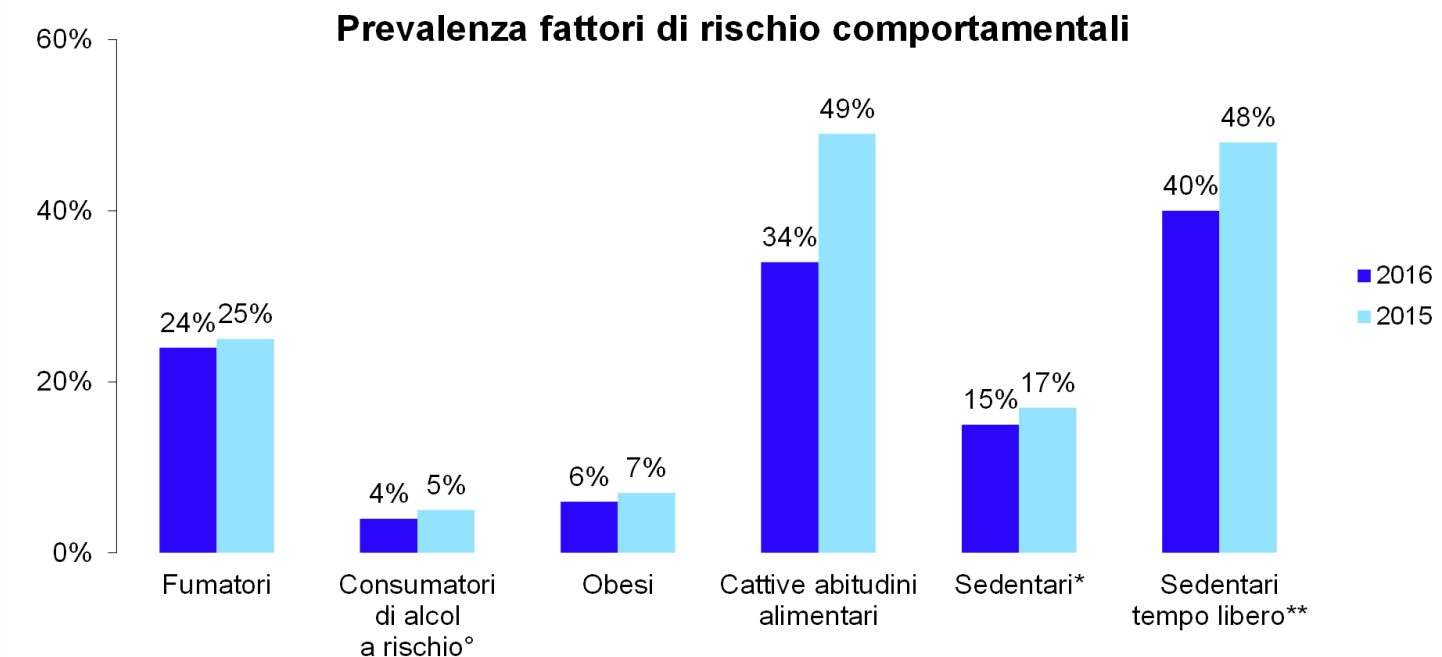
902 lavoratori visitati

aggiungiamo 1 azienda a Piacenza, 1 a Parma e 2 a Reggio Emilia (100 lavoratori visitati)

## alcuni risultati della sperimentazione modenese

Hanno aderito formalmente al progetto 50 aziende, coinvolgendo 1.740 lavoratori, 902 dei quali sono stati visitati nel 2016.

Dal confronto 2016-2015 effettuato sugli stessi lavoratori presenti nei due anni (n=552), è emersa una riduzione nella diffusione dei fattori di rischio comportamentali, con particolare riferimento **all'alimentazione non corretta** ( $p<0,05$ ) e **alla sedentarietà nel tempo libero** ( $p<0,05$ ).



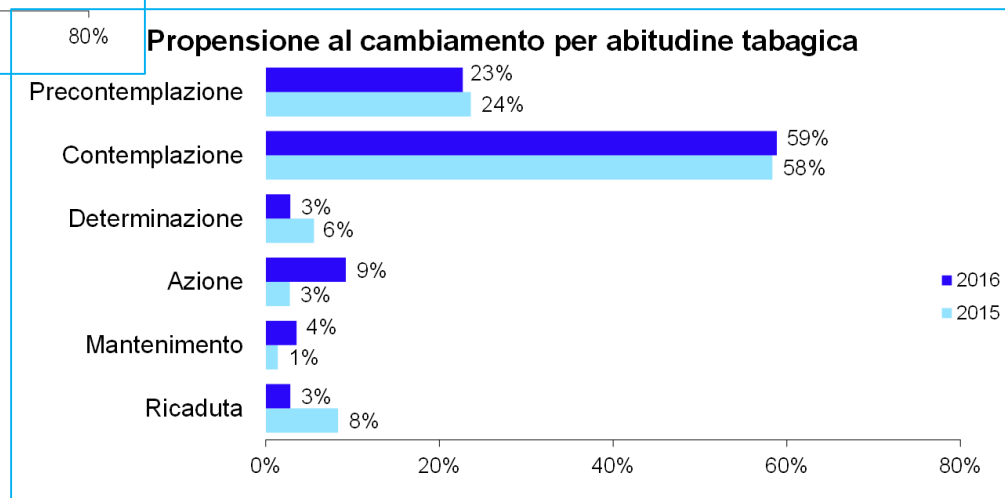
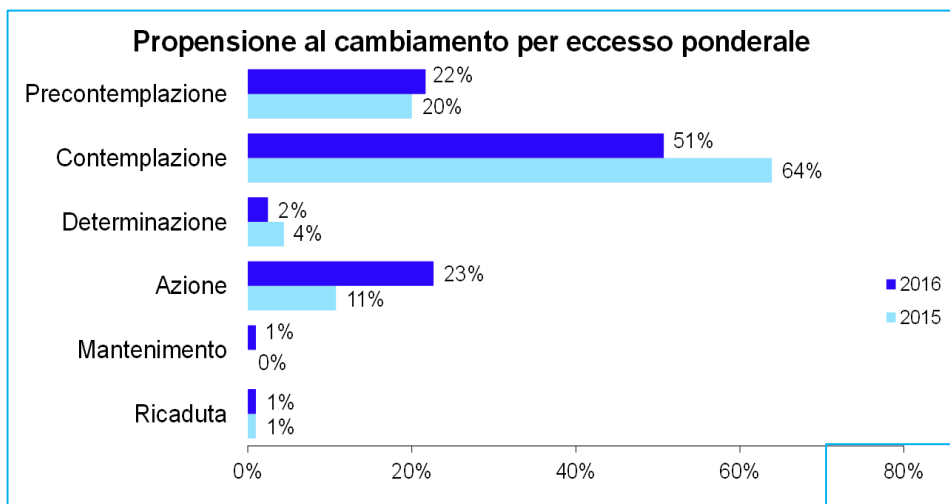
<sup>o</sup> Forti consumatori di alcol, consumatori fuori pasto, consumatori binge

\* Svolgimento di attività lavorativa prevalentemente sedentaria e nessuna attività fisica nel tempo libero

\*\* Svolgimento di nessuna attività fisica nel tempo libero

## alcuni risultati della sperimentazione modenese

E' emerso un miglioramento significativo sul piano statistico nella **propensione al cambiamento relativo allo stato nutrizionale, all'abitudine tabagica, all'attività fisica dei lavoratori parzialmente attivi**



## alcuni risultati della sperimentazione modenese

I dati hanno mostrato **miglioramenti nella qualità dell'intervento medico**, con incrementi statisticamente significativi del numero di interventi motivazionali brevi per tutte le tematiche, con particolare riferimento al fumo (da 1% IC95% 0%-2% a 36% IC95% 28-45%) e all'eccesso ponderale (da 0% IC95% 0,01%-1% a 28% IC95% 22%-34%).

### Interventi del Medico Competente sui lavoratori

	Fumatori		Consumatori di alcol a rischio		Eccesso ponderale		Non buona aderenza alla dieta mediterranea		Inattivi/parzialmente attivi	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Awiso breve	68%	48%	72%	52%	58%	37%	47%	44%	60%	33%
Intervento motivazionale breve	1%	36%	0%	33%	0%	28%	0%	18%	0%	19%
	Non fumatori/ fumatori in astensione/ ex fumatori		Non consumatori di alcol/ consumatori di alcol non a rischio		Normopeso		Buona aderenza alla dieta mediterranea		Attivi	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Rinforzo motivazionale	9%	37%	15%	36%	16%	37%	20%	43%	32%	50%

Questi cambiamenti si associano ad incrementi statisticamente significativi nel numero di **rinforzi motivazionali per tutti i temi di salute**, e contestuale **riduzione degli avvisi brevi**, significativa sul piano statistico per fumo, eccesso ponderale ed attività fisica

## sperimentazione regionale 2017

---

**Aziende partecipanti al progetto**  
**Previste a livello regionale 1 per ogni provincia**

<b>N° aziende partecipanti al progetto</b>	dato al 30/6/17	2	5	3	10	0	0	3	4	27	
	dato PLA al 31/12/2017	3	4	8	5	3	1	1	4	29	<i>Almeno 1 aziende in ogni provincia</i>

## percorso sperimentale regionale 2017

---

Sperimentazione degli strumenti e di programmi di promozione della salute estesi a tutto il territorio regionale

LE AZIENDE



SCELGONO IL PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELLA SALUTE



INVIANO LA SCHEDA DI AVVIO DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELLA SALUTE AI REFERENTI (TUTORS) DEI SPSAL DELLE AUSL



ATTUANO LE AZIONI PREVISTE NEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

## percorso sperimentale regionale 2017

---

Sperimentazione degli strumenti e di programmi di promozione della salute estesi a tutto il territorio regionale

I MEDICI  
COMPETENTI



PROPONGONO PROGRAMMI DI  
PROMOZIONE DELLA SALUTE AI  
DATORI DI LAVORO E LI  
CONCORDANO CON RSPP E RLS



COLLABORANO ALLA LORO  
REALIZZAZIONE

A screenshot of a web-based software interface titled 'Sezione A - Anagrafica' and 'PsalL Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro'. The interface includes a search bar with 'cerca soggetto esistente' and a 'Pulsante nuovo soggetto' button. Below are several input fields for personal and professional data: 'nome', 'cognome', 'data di nascita', 'indirizzo', 'telefono', 'email', 'professione', 'azienda', 'indirizzo', 'telefono', 'email'. At the bottom, there are buttons for 'Nuovo Intervista' and 'Modifica Intervista precedente'.

PROMUOVONO SALUTE NEL  
CORSO DELLE VISITE MEDICHE  
IN AZIENDA – USO SOFTWARE

## indicazioni operative 2017

Attività minime che un'azienda deve svolgere per aderire al progetto di promozione della salute:

- 1) Realizzazione di una bacheca “della salute” con poster, manifesti e altri materiali illustrativi
- 2) Incontro di presentazione del progetto con le aziendali della prevenzione
- 3) Interventi di promozione della salute individuali per i singoli lavoratori realizzati dal medico competente della visite mediche previste dal protocollo sorveglianza sanitaria relativi a n. .... ed eventuale/i reparto/i interessato/i.....







## azioni realizzate fino ad ora

---

Abbiamo progettato e realizzato una pagina internet specifica all'interno del sito dell'AziendaUSL di Modena

<http://www.ausl.mo.it/dsp/promozionesalutelavoro>

Da cui è possibile:

- Visionare e scaricare i materiali dei corsi
- Visionare e scaricare materiali utili per promuovere stili di vita salutari
- Visionare le ragioni sociali delle aziende che già hanno realizzato programmi di promozione della salute, anche semplici



# azioni realizzate fino ad ora: comunicazione

## HOME SPSAL

- Cosa facciamo
- Consuntivi e obiettivi di programmazione
- Chi siamo
- Dove siamo
- Per contattarci
- Suggerimenti

## ATTIVITÀ

- Controllo e vigilanza
- Attività sanitarie
- Piani di rimozione amianto
- Infortuni sul lavoro e malattie professionali
- Cultura della sicurezza e assistenza
- Nuovi Insediamenti Produttivi
- Autorizzazioni in deroga
- Promozione della salute nei luoghi di lavoro

- » Descrizione del progetto
- » Elenco aziende aderenti
- » Iniziative di informazione e formazione
- » Repertorio materiali di promozione della salute
- » Strumenti utili
- » Link di approfondimento

## ELENCHI

- Prestazioni
- Tariffe



La promozione della salute nei luoghi di lavoro (*Workplace Health Promotion* - WHP) è definita dall'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro come la combinazione degli sforzi congiunti realizzati da datori di lavoro, lavoratori, medici, operatori sanitari e Istituzioni per migliorare la salute ed il benessere delle persone nei luoghi di lavoro [... per saperne di più](#)

## NEWS • Corsi di formazione - Seminari - Approfondimenti



### Costruire salute in azienda: i Piani della Prevenzione delle Regioni fra tradizione e innovazione

#### Workshop nazionale - Bologna, venerdì 21 Ottobre 2016

Alla promozione della salute nei luoghi di lavoro sarà dedicata l'intera seduta pomeridiana del workshop che si svolgerà nell'ambito di Ambiente Lavoro 2016, Salone Nazionale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro [... programma preliminare e iscrizioni](#)



### La promozione della salute nei luoghi di lavoro

Presentata l'analisi preliminare delle attività 2015 di promozione della salute nei luoghi di lavoro che hanno coinvolto 7 medici competenti e 742 lavoratori in 46 aziende all'interno di un percorso di formazione sul campo [... per saperne di più](#)



### Il cardiopatico al lavoro: risultati di due anni di collaborazione fra medici del lavoro e cardiologi riabilitatori

**31 Maggio 2016 Sala Auditorium Centro Servizi AUSL - Strada Martiniana, 21 - Baggiovara (MO)**

Il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro dell'Azienda Usi di

Modena svolge in collaborazione con l'unità operativa di cardiologia riabilitativa dell'ospedale di Baggiovara, fin dal 2014, un'attività ambulatoriale volta al reinserimento lavorativo del paziente cardiopatico [... programma e relazioni](#)

CAMPAGNA DI  
COMUNICAZIONE



**Per guadagnare salute**

- 1 Abolizione del fumo di tabacco**
- 2 Riduzione del consumo di alcolici**
- 3 Attività fisica**
- 4 Alimentazione corretta**
- 5 Diagnosi precoce delle malattie**
- 6 Vaccinazioni raccomandate**



**Il medico competente è a disposizione  
per fornirti informazioni durante  
le visite in questa azienda**



*Questa azienda aderisce al progetto regionale  
di promozione della salute nei luoghi di lavoro*



## Circa 160 gruppi occasioni di attività motoria aperte



# azioni realizzate fino ad ora: comunicazione

## Promozione di Eventi Locali



## Pillole video e Flash Mob Locali



# azioni realizzate fino ad ora: comunicazione



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna

**TORNA  
L'INFLUENZA,  
È IL MOMENTO  
DI FARE  
IL VACCINO**



**NON FARTI INFLUENZARE  
PROTEGGI LA TUA SALUTE**

**LA VACCINAZIONE**  
La vaccinazione rappresenta un mezzo sicuro ed efficace per prevenire l'influenza e per ridurne le possibili complicanze, temibili soprattutto per le persone con malattie croniche o anziane. I virus influenzali mutano spesso: per questo ogni anno viene utilizzato un vaccino nuovo che contiene i virus, resi innocui, che hanno più probabilità di causare l'epidemia stagionale.

**IL VACCINO È EFFICACE E SICURO**  
Vaccinandoti proteggi te e chi ti sta vicino perché si riduce la circolazione del virus.  
Più persone vaccinate contribuiscono a limitare le conseguenze gravi della malattia.

**PER CHI È GRATUITA E NECESSARIA**  
Il Servizio sanitario regionale garantisce la vaccinazione gratuita alle persone che devono essere protette dalla malattia:

- adulti e bambini con patologie croniche
- anziani a partire dai 65 anni
- operatori sanitari e personale di assistenza
- addetti ai servizi essenziali
- donatori di sangue
- personale degli allevamenti e dei macelli

**QUANDO E DOVE VACCINARSI**  
Il periodo più opportuno per la vaccinazione è compreso tra novembre e dicembre.  
Le vaccinazioni vengono effettuate dal medico di medicina generale, dal pediatra di libera scelta e dai Servizi vaccinali dell'Azienda Usl. Agli operatori sanitari e socio-sanitari la vaccinazione gratuita viene offerta direttamente dalle Aziende sanitarie.

**PER INFORMAZIONI**

- chiedi al tuo medico di medicina generale o al tuo pediatra di libera scelta
- chiama il numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale



tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 17,30 il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30

- visita il portale internet del Servizio sanitario regionale: [www.saluter.it](http://www.saluter.it)

**PREVENIRE LA DIFFUSIONE DELL'INFLUENZA**  
Ognuno di noi può limitare la diffusione del virus anche mediante semplici misure di protezione personale



- ① Lavarsi spesso le mani
- ② Coprirsi naso e bocca ogni volta che si starnutisce o tossisce, e poi lavarsi le mani
- ③ Soffiarsi il naso con un fazzoletto di carta monouso, gettarlo in una pattumiera chiusa, e poi lavarsi le mani

Nel caso si manifestino sintomi di influenza, rimanere a casa e limitare i contatti con altre persone.



**Ci sono momenti che non puoi proprio perdere**

**NON LASCIARE CHE LA POLMONITE  
ROVINI IL TUO INVERNO!**

La Regione Emilia-Romagna da quest'anno mette a disposizione gratuitamente a tutti i sessantacinquenni il vaccino anti-pneumococcico. Lo pneumococco è responsabile nell'adulto di molti casi di polmonite e altre malattie gravi, che spesso richiedono il ricovero in ospedale anche di diverse settimane.  
Vaccinarsi significa ridurre drasticamente la possibilità di ammalarsi.

**CHIEDI AL TUO MEDICO CURANTE DI VACCINARTI. PASSA I TUOI PROSSIMI INVERNI LONTANO DALLO PNEUMOCOCCO!**



Regione Emilia-Romagna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

# UN GRAZIE A TUTTI !!!

---

## Il gruppo di progetto modenese:

- Adriana Giannini (Regione Emilia-Romagna)
- Davide Ferrari, Mara Bernardini, Giuliano Carrozzi e Anna Rita Tarantini (AUSL di Modena)
- Stefania Barbanti, Gianni Gilioli, Giuseppe Giubbarelli, Arrigo Mordini e Nerella Sala, (Medici Competenti del territorio modenese)

## Il gruppo di coordinamento regionale:

- Maria Teresa Cella, AUSL di Piacenza – Franco Roscelli e Walter Catellani, AUSL di Parma – Sandra Bosi e Lia Gallinnari, AUSL di Reggio Emilia – Fabio Piretti, Emanuela Colonna e Simona Nascetti, AUSL di Bologna – Donatella Nini e Cristina Neretti, AUSL di Imola, Valerio Parmeggiani, AUSL di Ferrara - Marilena Mazzavillani e Vittorio Masier, AUSL della Romagna

## Luoghi di Prevenzione:

- Sandra Bosi, Marco Tamelli, Gianfranco Martucci, Francesca Zironi e Cristina Gozzi

e... auspicando la continuazione di un proficuo lavoro insieme

grazie a tutti per l'attenzione!!!!

[mara.bernardini@regione.emilia-romagna.it](mailto:mara.bernardini@regione.emilia-romagna.it)